

# L'emergenza Covid-19

## Guariti, nuovo record ma la strage continua i morti sono 25mila

► In Italia 437 decessi in un giorno, ► Scende il numero dei ricoveri, 27 registrati in Veneto e 7 in Friuli le terapie intensive "respirano"

### IL BILANCIO

La riscossa continua. Ieri nuovo record di guarigioni da Coronavirus in Italia: 2.943, 220 in più del giorno precedente. È la terza volta di fila che il dato migliora. In totale le persone che si sono sbarazzate del virus sono 54.543. Purtroppo i morti non danno tregua. Se ne sono aggiunti 437, sfondando il tetto delle 25mila unità. Un dato terribile e inimmaginabile all'inizio della pandemia.

Scendono ancora i ricoverati in terapia intensiva, una tendenza ormai consolidata: sono 2.384, 87 in meno rispetto al giorno prima. Un dato che viene considerato importante in vista della riapertura in caso di nuovi focolai, per la disponibilità di posti in rianimazione. I ricoverati nei reparti ordinari scendono invece di 329 unità e ormai oltre il 76% dei pazienti si trova in isolamento domiciliare.

Il bollettino della Protezione civile racconta però anche di un numero ancora elevato di nuovi casi: 3.370 in più in un solo gior-

### I numeri

**2943**  
I nuovi guariti in tutta Italia

**3370**  
I nuovi casi di positività al coronavirus nella penisola

**87**  
I ricoverati in meno nei reparti di terapia intensiva

**76%**  
Pazienti in isolamento domiciliare

no (oltre 187 mila i totali). Numeri sui quali incide sicuramente l'incremento dei tamponi, oltre 63 mila in 24 ore. E ciò fa sì che gli attualmente positivi scendano di sole 10 unità.

«Sono ottimi i dati dei guariti e delle terapie intensive che quindi si vanno svuotando - commenta il virologo Fabrizio Pregliasco dell'Università di Milano - ma ci sono ancora criticità nella provincia di Milano, a Brescia e in Piemonte. Quindi occorre concentrarsi sul territorio e rintracciare velocemente i nuovi casi sommersi».

La situazione in Lombardia, pur migliorando resta drammatica: 1.161 nuovi positivi, con altri 161 decessi. 1.480 i neo contagiati a Milano e provincia dicono che il Covid-19 non molla la presa.

### VENETO

In Veneto la morsa del virus continua ad allentarsi più che altro. Diminuisce il numero delle persone attualmente positive: 9.991, cioè 86 unità in meno rispetto al bollettino di martedì. Ciò per effetto soprattutto delle guarigioni, che cominciano a far-

si sempre più consistenti: ne sono state ufficializzate altre 393, che portano il totale dei guariti a 5.566. Anche in Veneto è stato registrato un incremento dei casi di contagio: +334, contro i 277 del giorno prima. Il numero complessivo dei positivi dall'inizio della pandemia è salito a 16738. Ma anche qui incide l'incremento notevole dei tamponi voluti dalla Regione per scoprire gli asintomatici. Inoltre, la ripresa di numerose attività produttive e dei movimenti ha sicuramente moltiplicato i contatti, per quanto protetti da mascherine, guanti e distanze.

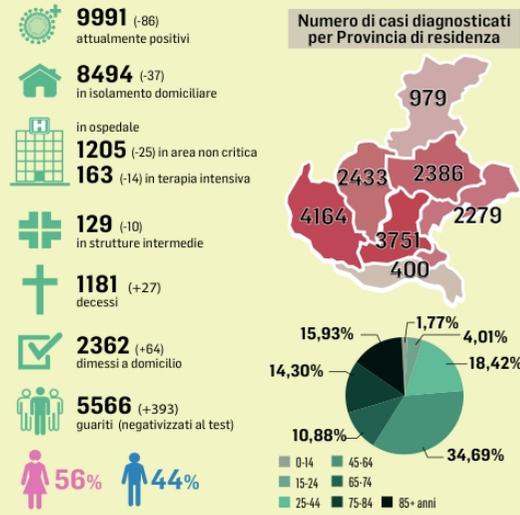
I dati sul territorio non appaiono omogenei. Se Padova, ad esempio, con 30 nuovi positivi, meno anche di Rovigo (3) continua a rimanere su livelli di contagio simili a quelli dei primi 10 giorni della pandemia, a fare crescere il numero in regione sono soprattutto le province di Verona (+94) e Venezia (+88). Seguono Vicenza (+43), Treviso (+35) e Belluno (+12).

Diminuiti i decessi: il bollettino di ieri ne registrava 27 contro i 42 del giorno prima. In totale le

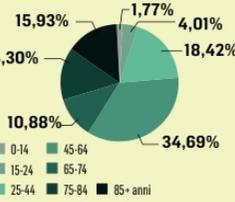
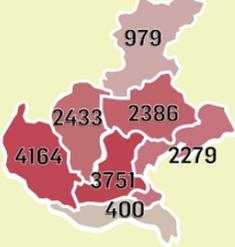
### SARS-CoV-2 in Veneto

Dati aggiornati al 22/4/2020 ore 8:00 Fonte: AZIENDA ZERO REGIONE VENETO

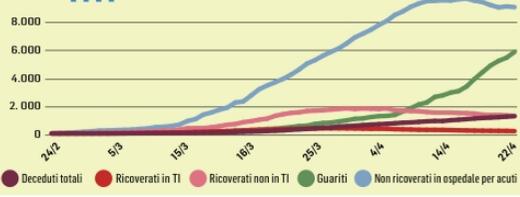
Sono stati diagnosticati nel territorio della Regione Veneto **16738** (+334 rispetto a ieri) casi di infezione da Sars-CoV-2



### Numero di casi diagnosticati per Provincia di residenza



### Numero di casi positivi per SARS-CoV-2



vittime venete sono salite a 1181. Respirano le strutture ospedaliere: i pazienti ricoverati in area critica scendono a 1205 (25 in terapia intensiva (-14). In isola-

**SCHERATI** Il plastico del nuovo ospedale di Padova e gli artefici dell'intesa

mento domiciliare rimangono invece in 8.494, con un lieve calo (-37).

### FRIULI VENEZIA GIULIA

I nuovi casi friulani di coronavirus sono 25 che fanno salire il totale a quota 2.817. I guariti complessivamente sono 1.067, ieri se ne sono registrati 194 (+11). I decessi sono stati 7: 4 a Pordenone e 3 a Trieste. In provincia di Pordenone il numero degli attualmente positivi è sceso da 368 a 354 persone in un giorno.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL VIROLOGO PREGLIASCO: «I REPARTI SI STANNO SVUOTANDO MA CI SONO ANCORA CRITICITÀ A MILANO, BRESCIA E IN PIEMONTE»

### LA FIRMA

VENEZIA Luca Zaia si alza dalla sedia e cede il posto a Sergio Giordani: «Solo momentaneamente...». Il sindaco di Padova guadagna il microfono e rassicura il governatore del Veneto: «Non mi candido a niente, tranquillo...». Lui no, ma il suo vice Arturo Lorenzoni sì, sicché il siparietto continua. Giordani assicura: «Sono un civico, non mi interessano il bianco, il rosso o il verde, ma i risultati. Mi dicevano: non ce la farai, Zaia ti frega...». Il presidente lo interrompe: «Chi è che te lo diceva?». Il primo cittadino gli risponde: «Marcato». E il leghista, guardando l'assessore Roberto: «Attenzione al bulldog, mia moglie ne ha sempre avuti, è tranquillo ma sempre pronto...». Scende dalla firma («un atto storico») dell'accordo di programma fra Regione, Comune, Provincia, Azienda Ospedaliera e Università per il futuro «Polo della Salute», 900 posti letto nel nuovo policlinico in zona Padova Est-San Lazzaro e altri 900 nel riqualificato Giustiniano, con annesso «Parco delle Mura».

### MOMENTO SIMBOLICO

La sottoscrizione della spira-

### 25 Aprile

#### L'Anpi: «Noi esclusi» Poi il chiarimento

I partigiani resistono anche al coronavirus. Dalle celebrazioni per il 25 aprile - pure in formato ridotto quest'anno - non saranno esclusi i rappresentanti dell'Anpi. Lo precisa la presidenza del Consiglio dopo che una circolare anti-assembramenti inviata ai prefetti dal sottosegretario Riccardo Fraccaro aveva scatenato l'ira dell'associazione. «Incredulità e rammarico» erano stati infatti espressi nella mattinata di ieri dall'Anpi di fronte «ad un atto di indifferenza e scortesia del governo Conte». Poi il chiarimento.



## Ospedale di Padova, firmato l'accordo «L'avremmo già usato nell'epidemia»

ta intesa c'è in periodo più duro per il sistema sanitario regionale. «Se l'ospedale fosse già stato realizzato - riflette Zaia - l'avremmo utilizzato per l'emergenza Coronavirus. Avrei preferito avere una struttura nuova, perché ha delle possibilità logistiche, impiantistiche e di facilitazione all'assistenza che la vecchia non ha. Ma la sanità padova-

**ZAIA A GIORDANI: «TI CEDO IL POSTO... MOMENTANEAMENTE» E IL SINDACO: «TRANQUILLO, NON MI CANDIDO»**

vremo prenderci del tempo per valutarlo. Saremo nei tempi se il cantiere parte nel 2023. I lavori dureranno 50 mesi, per cui siamo in una fase intermedia». Sottolinea il rettore Rosario Rizzuto: «Oggi è il momento del ritorno, ma è anche un momento simbolico per un'alleanza tra istituzioni pubbliche e universitarie che hanno dato prova di saper ge-

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA